

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL PROGETTO DI CONURBAZIONE CON L'OBIETTIVO DI UNA RIGENERAZIONE URBANA A MISURA D'UOMO

## TORNA IL SOGNO DELLA GRANDE COSENZA MA LA FUSIONE CON RENDE È COMPLICATA

A TEMPI ALTERNI SI RIPARLA DELLA POSSIBILITÀ DI CREARE UNA PICCOLA METROPOLI CHE COMPRENDA I COMUNI LIMITROFI, ATTRAVERSO INIZIATIVE SUL TERRITORIO - VARIE E TANTE LE POSIZIONI DELLA POLITICA SULL'ARGOMENTO

**OCCHIUTO INCONTRA ENAC**



**TASK FORCE AEROPORTO DELLO STRETTO: SEGNALE INCORAGGIANTE**

**IN PIAZZA GLI ALLEVATORI DI COLDIRETTI**



**CONSEGNATO AI PREFETTI DOCUMENTI CON PROPOSTE E SOLUZIONI**

**IL RETTORE DE SARRO: «DATO SIGNIFICATIVO»**



**L'UNIVERSITÀ MAGNA GRAECIA TRA PRIMI IN ITALIA PER QUOTA DONNE STEM**

**CALABRIA PARLAMENTO**



**Barbuto (M5S): Crotona e Fascia Jonica al centro degli impegni del Governo**

### IN REGIONE PRESENTATO IL CORSO PER DIPENDENTI SU LINGUAGGIO DEI SEGNI

**CASTROVILLARI**  
Comune rinnova accordo con Anpana  
Per controllo territorio



**CATANZARO**  
Al Politeama in scena i Panpers  
Stasera alle 21

**REGGIO CALABRIA**  
Al Teatro Cilea "Due botte a settimana"  
Domani sera alle 21



**BANDO BORCHI PNRR**



**SUCCESSO PER WEBINAR DI ANCI CALABRIA**

**SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**



**AUTORITÀ IDRICA, FATTA PROPOSTA DI CONTRATTO DI RETE**

**SAN FILI**



**TORNANO LE NOTTE DELLE MAGARE**

**IPSE DIXIT**

**MARCO MICELI**

[Consigliere della Provincia di Vibo Valentia]



«In un momento in cui è in carica un Governo di unità nazionale, chiamato a concretizzare le grandi opportunità offerte dal Pnrr, ogni forza politica ha il dovere di fare la propria parte per investire sul territorio i fondi europei. Sarebbe imperdonabile far prevalere le logiche di appartenenza politica a discapito degli interessi dei cittadini della nostra provincia che, certamente, meritano di essere tutelati da amministratori attenti e responsabili a garanzia di un'azione costante di vigilanza e controllo sui fondi Europei e sull'azione amministrativa in generale. Il Pnrr è un'occasione unica e irripetibile, da cui una classe politica vicina e solidale alla comunità non può assolutamente esimersi»

**NEL 2021: 2750 PAGINE DIGITALI, 365 NUMERI, 52 DOMENICALI, 25 SPECIALI: SOSTIENI CALABRIA.LIVE**

**ADICONSUM CALABRIA**



**MICHELE GIGLIOTTI CONFERMATO PRESIDENTE**

**TUTELA E DISABILITÀ**

**CORSO DI FORMAZIONE GRATUITO PER DIPENDENTI**  
promosso da Calabria Formazione, INAIL e CSA Training  
Il corso si terrà in videoconferenza venerdì 18 e sabato 19 febbraio dalle ore 14:00 alle ore 18:00, prevede il rilascio.

**AL VIA CORSO GRATUITO DI CALABRIA FORMAZIONE**

**CAMINI**



**LA BELLA VISITA DI BORGHINFIORE DI SIDERNO**

**L'INIZIATIVA AL LICEO VIBONESE**



**AL CAPIALBI IL PROGETTO DEL COMITATO SCOLASTICO PER I DIRITTI UMANI**

IL PROGETTO DI CONURBAZIONE CON L'OBIETTIVO DI UNA RIGENERAZIONE URBANA A MISURA D'UOMO

# TORNA IL SOGNO DELLA GRANDE COSENZA MA LA FUSIONE CON RENDE È COMPLICATA

**E** tempo che si realizzi la grande area metropolitana che potrebbe nascere grazie alla fusione tra la città di Cosenza, Rende e una serie di Comuni dell'area urbana.

Una ipotesi, quella della città unica, che è incominciata nel 2017 con la firma della delibera, da parte dell'allora sindaco Mario Occhiuto, e che ha l'obiettivo di realizzare una Città, demograficamente, importante e che acquisisca un ruolo ancor più centrale nei processi regionali ed in generale negli assetti del Mezzogiorno d'Italia.

Si tratta di un progetto ambizioso, che potrebbe rendere la Calabria una regione coerentemente europea, oltre che «volano di svolta se accompagnato da una nuova governance del territorio regionale. I processi di tale natura, infatti, possono concorrere a realizzare un nuovo modello di sviluppo sostenibile e compatibile con le uniche risorse certe della programmazione europea e di quella emergenziale del Recovery».

Un progetto che, come dichiarò il già sindaco Occhiuto, «che segnerà il futuro di questo territorio», e che ha portato la consigliera regionale della Lega, Simona Loizzo, a suggerire - e a evidenziare - che i tempi sono maturi per «procedere con il referendum per creare la città unica Cosenza Rende e farne una grande area metropolitana» e che ha trovato consensi da parte della maggioranza del Comune di Cosenza, che ha assicurato che «la nuova Amministrazione comunale sta lavorando affinché dopo anni di discussione questo progetto diventi realtà».

La Loizzo, infatti, ha sottolineato come «realizzare una grande città metropolitana - ha spiegato Loizzo - è un'occasione da non perdere, considerando le possibilità di finanziamenti e di fondi disponibili su un territorio più grande. La città unica consentirebbe di programmare i grandi investimenti, come la costruzione del nuovo Ospedale, in un sistema integrato con l'università e darebbe lustro ai due comprensori».

Sulla questione è intervenuto anche il sindaco di Rende, Marcello Manna che, nel progetto della Città Unica, vede inclusa anche Castrolibero e magari altri comuni contigui. Il primo cittadino, infatti, ha incontrato la consigliera regionale Loizzo, dove si è discusso e si sono delineati gli scenari della conurbazione per arrivare alla legge regionale e al referendum consultivo.

Loizzo e Manna hanno sottolineato che «l'idea di città unica debba abbattere i campanilismi e accogliere le adesioni degli altri comuni contermini».

Anche il coordinatore provinciale di Cosenza di Noi con l'Italia, Franco Pichierri, che ha espresso il suo apprezza-

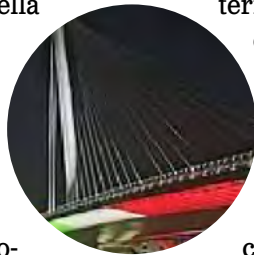
mento per l'iniziativa politica e istituzionale di Loizzo che prevede un passaggio di incontri con i Sindaci delle città coinvolte».

Loizzo e Pichierri, infatti, «hanno convenuto sulla necessità di allargare il discorso con i rappresentanti di tutte le forze politiche per un dibattito che porti a una condivisione dell'iniziativa e a una formulazione nei tempi necessari delle iniziative istituzionali per giungere al referendum. Un'interlocuzione proficua e positiva, che parte dal dibattito nell'area di maggioranza regionale per coinvolgere quanti, da ogni posizione politica, intendono perseguire l'idea della città unica».

Poco contento della mancata considerazione di Castrolibero, invece, è il capogruppo di maggioranza del Comune di Castrolibero, Angelo Gangi, che ha ricordato come «Cosenza e Castrolibero, oltre ad essere legati da un unicum territoriale che, in più tratti rende impercettibili ai cittadini addirittura i confini, godono, fatto raro, del servizio trasporti pubblici su entrambi i territori, effettuato dalla Municipalizzata di Cosenza Amaco».

«Quindi - ha spiegato - è vero, le pre-condizioni per un concreto ragionamento sulla Città unica, chiamiamola così della "Grande Cosenza" o di quel che sarà, ci sono tutte. A maggior ragione, ed anche questo è vero, che in specie i nuovi strumenti di finanziamento degli Enti locali, quasi impongono gli aggregati in tutte le loro forme, privilegiando quelle strutturate e dunque il Comune Unico in primis, per quel che ci riguarda, in grado di esprimere ampi bacini di residenti-cittadinu-tenti».

«Occorre a mio avviso - ha evidenziato - prioritariamente, una legge regionale chiara e calibrata che regolamenti per tutto il territorio regionale, nella sua specificità, appunto, quali i Comuni che lo compongono, piccoli, piccolissimi e medi per lo più, l'iter della fusione. In tal senso mi pare che durante la Presidenza Oliverio, a firma dei Consiglieri Sergi e Greco, era stata già discussa in Commissione Regionale una proposta di legge, poi non approdata in Aula». «Ecco, allora - ha proseguito - che da Castrolibero arriva la disponibilità a Cosenza ed a Rende, ad affrontare, insieme, tutti i percorsi preliminari, necessari e fondamentali a portare in un domani quanto più possibile prossimo, alla fusione. Consapevoli, però, che gli stessi non saranno brevi, se un po' di politica la si conosce, proponiamo un tavolo permanente, intanto, che guardi alla individuazione dei servizi di conurbazione ed alla loro gestione condivisa. Sanità,







*Il progetto di fusione per creare la Grande Cosenza*

trasporti, cultura, viabilità, sicurezza, terzo settore, sport, per fare qualche esempio concreto. Tutto questo, in egual misura a Rende ed a Cosenza. Questo percorso – ha concluso – che con le migliori intenzioni viene da Castrolibero proposto, nell'ispirazione, magari illusoria, che muove da un desiderio autentico di modernità ed al contempo di certezza che un destino comune riguarda le rispettive Comunità».

Un intento che trova favorevole il Comitato Magna Graecia, che ha ribadito come «Cosenza potrebbe finalmente aprirsi, almeno alle Comunità contermini, ad una visione inclusiva e non più schiacciata su se stessa dove la singola Città ha accentrato negli anni l'inverosimile rendendo sterili i territori dirimpettai e facendo terra bruciata degli ambiti lontani dal baricentro bruzio». Il Comitato, infatti, plaude alla visione del sindaco, Franz Caruso, «di voler allargare il processo dalla media valle del Crati alla valle del Savuto, passando per le Serre ad ovest e la Presila ad est. Così come ci complimentiamo con la Consigliere regionale, Simona Loizzo, per aver chiaramente suffragato tale progetto anche se su posizioni diverse rispetto a quelle del sindaco».

«La rinnovata funzione della Città bruzia – ha spiegato il Comitato – modificherebbe la geografia dei luoghi. I vantaggi di tale operazione avrebbero ricadute positive non già per l'ambito strettamente cosentino, quanto per tutta l'area del Pollino-vallivo e della striscia alto-tirrenica che da Amantea lambisce la Lucania. Cambierebbero e si bilancerebbero – viene spiegato – i rapporti politici tra l'area valliva del Crati e dell'Istmo, nonché con l'ambito jonico. Si darebbe peso specifico e spessore al neonato collegio camerale che ha voluto l'area di Cosenza assemblata a quella dell'Appennino paolano. Si realizzerebbe, quindi, una situazione simile a quella avvenuta su Corigliano-Rossano che, a seguito del processo di fusione, ha posto il nuovo Comune in una posizione di sussidiaria interdipendenza con Crotona e punto di smistamento tra i flussi jonici, tirrenici ed adriatici. Del resto – viene evidenziato – circoscrivere, semplicemente, questo processo al succinto perimetro delle

sole Cosenza e Rende, ovvero pensare ad una realtà urbana che uscirebbe consolidata demograficamente, senza ricollocarla nello scacchiere più ampio della interterritorialità, altro non rappresenterebbe se non un binario morto. L'idea progetto cosentina, parallelamente a

proposte di unioni e fusioni tra Comuni contermini di aree omogenee, rivierasche ed interne, nel rispetto della legislazione vigente, dovrebbe portare a ridurre l'eccessiva frammentazione municipale della Regione».

«Tale rivisitazione – prosegue il Comitato – seguita da appositi provvedimenti legislativi regionali, avvierebbe una riforma territoriale finalizzata ad individuare in possibili quattro Ambiti (Magna Graecia, Bruzio-Pollino-Tirreno, Istmo-Serre e Stretto), la rivisitazione delle Aree Vaste e Metropolitane, caratterizzandole in agglomerati demografici compresi tra 350/450mila abitanti.

Questi risulterebbero, per dimensione territoriale e popolazione, fedeli ai dettami prescritti dalla legge Del Rio. Viepiù, si preparerebbero i presupposti per il superamento dei limiti imposti da quest'ultima avviando una profonda riforma sistemica che permetterebbe alla Regione di essere competitiva sul piano nazionale ed europeo svolgendo un suo ruolo nell'ambito della Macroregione Sud. La Calabria, quindi, si rilancerebbe quale naturale baricentro Mediterraneo tra l'area del Medio Oriente, i Paesi Africani e la via Atlantica».

«Tale riforma – viene evidenziato ancora – dovrebbe essere varata per mettere in condizione la Regione di marciare spedita sul binario del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza nonché dei Fondi comunitari della programmazione 2021-2027. Entrambi, infatti, risultano in sintonia con la principale politica di investimento dell'Europa: la coesione territoriale. La stessa che mette al centro il territorio sostenendone la crescita economica, la creazione di posti di lavoro, la competitività delle imprese, lo sviluppo sostenibile e la protezione dell'ambiente». «I suoi vantaggi, dunque, sono direttamente proporzionali alle aggregazioni territoriali – è stato ribadito –. Il progetto della Nuova Cosenza (o come si deciderà di chiamarla) può essere compatibile alla strategia europea di coesione territoriale, ma, per risultare vincente, dovrà essere, giocoforza, accompagnato da una riforma sistemica del territorio regionale. A cominciare dalla razionalizzazione del numero dei Comuni, secondo la legislazione vigente, alla rivisitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali che costituiscono l'hub per la gestione dei servizi economici principali ai cittadini, ma anche centro di crescita, innovazione e sviluppo». «In funzione di ciò – conclude il Comitato – riteniamo che, a partire dal nuovo Governo regionale, si debba favorire il processo di fusione cosentina che, oltre ad acquisire una popolazione che porrebbe la nuova Città sul podio della demografia regionale, la avvierebbe ad essere, in una prospettiva di rivisitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali, un Centro Urbano di valenza europea». Sulla Città Unica, poi, si esprime il già presidente della Regione, Mario Oliverio, che aveva auspicato un «Patto di Cooperazione Istituzionale». In questo contesto, dove c'è grande consenso per dare una svolta al territorio e ai relativi Comuni, ci si chiede se il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, intervenga sul futuro della «sua» Cosenza, chiudendo il cerchio iniziato dal fratello, che ha dato il via a questo progetto rivoluzionario. ●

**SITUAZIONE COVID CALABRIA**



**Giovedì 17 febbraio 2022**  
**+ 1.768 positivi**

## AEROPORTI, OCCHIUTO INCONTRA ENAC E ANNUNCIA NOVITÀ LA TASK FORCE DI REGGIO: UN PRIMO INCORAGGIANTE SEGNALE

**S**ono in vista «grandi novità a partire dalle prossime settimane» per gli aeroporti di Reggio, Crotone e Lamezia Terme, parola di Roberto Occhiuto. Il Governatore, infatti, ha incontrato Enac e si è detto fiducioso «del fatto che la compagnia ITA non ridurrà il traffico aereo sullo scalo di Reggio Calabria. ITA inizialmente aveva annunciato che avrebbe sospeso la tratta su Milano, ma credo che questa cosa riusciremo a evitarla. E nei prossimi giorni avremo altre importanti novità sugli aeroporti della Calabria».

Di un «primo incoraggiante segnale che va nella direzione auspicata» ne ha parlato Salvatore Chindemi, coordinatore della task force Aeroporto dello Stretto, soddisfatta delle notizie provenienti da Roma. Un «segnale - ha ribadito Chindemi - che va nella direzione che avevamo fortemente auspicato e sollecitato nel corso dell'ultimo lungo incontro istituzionale che abbiamo avuto con lo stesso governatore negli uffici della Cittadella regionale lo scorso venerdì in presenza dei Sindaci f.f. di Comune e Città metropolitana di Reggio Calabria, Paolo Brunetti e Carmelo Versace, dell'assessore comunale ai Trasporti,



Domenico Battaglia e del sottoscritto. Adesso, però - ha ribadito - occorre accelerare, facendo in modo che tale apertura si traduca in fatti concreti, ovvero creando le condizioni di una effettiva ed immediata ripartenza dello scalo reggino. A cominciare dal ripristino dei voli giornalieri su Roma e Milano rispetto ai quali attendiamo fiduciosi di conoscere maggiori dettagli e soprattutto rassicurazioni, rispetto a quanto già annunciato dal presidente Occhiuto».

«Come più volte ribadito - ha concluso il responsabile dell'organismo operativo di Palazzo San Giorgio - la prima vera emergenza, oggi, è rappresentata dal taglio dei voli e dal concreto rischio che l'aeroporto vada incontro ad una definitiva paralisi delle attività. In questa direzione, la task force comunale, continuerà a seguire da vicino l'evolversi della

situazione nel quadro del dialogo aperto con il governo regionale e con il preciso obiettivo di arrivare alla definizione di una programmazione dei voli che sia rispondente alle esigenze del bacino d'utenza del "Tito Minniti" che, com'è noto, abbraccia il territorio metropolitano reggino e l'intera area dello Stretto». ●

## L'UNIVERSITÀ MAGNA GRAECIA È TRA LE PRIME 10 IN ITALIA PER QUOTA DONNE STEM

**C**atanzaro è tra le prime 10 università in Italia per la quota di donne STEM - discipline Science (Scienze), Technology (Tecnologia), Engineering (Ingegneria), Mathematics (Matematica) presenti nell'Ateneo sul totale degli iscritti. È quanto è emerso dallo studio Stem in Action - Osservatorio Talents Venture, Unindustria e Camera di Commercio di Roma. Tale studio è stato realizzato al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno del gender gap all'interno dei percorsi formativi STEM sia all'Università che negli istituti tecnici superiori, che negli stessi ambiti lavorativi ed è «un dato significativo e incoraggiante», come spiegato dal Rettore, Giovambattista De Sarro, che l'Università calabrese sia tra le prime dieci in Italia. Un dato, dunque, «a dimostrazione dell'impegno dell'Ateneo



neo a promuovere una formazione, di qualità, sempre più inclusiva, che trova, oggi, nelle donne grande dedizione e passione per la ricerca e la scienza. Il sostegno dell'Ateneo sarà, per questo, massimo per garantire, sempre, pari opportunità e uguaglianza di genere nei nostri percorsi formativi» ha proseguito De Sarro. I dati dello studio che approfondiscono la situazione nell'Università di Catanzaro riportano, infatti, che sono il 59% le donne sul totale delle iscrizioni (sia uomini che donne) nei percorsi formativi STEM. La presenza di ragazze nelle Scienze è pari al 73%, con un dato che fa posizionare

l'Ateneo di Catanzaro al 4° posto su 58 Università, oggetto dello studio, in Italia. La presenza di ragazze nei corsi di Ingegneria è pari al 50%, con un posizionamento ragguardevole al 2° in Italia. ●



## IN CONSIGLIO REGIONALE OGGI CONFERENZA OCCHIUTO-PRINCI SU GIUSTIZIA DIGITALE

**Q**uesta mattina, alle 10, nella Sala nell'Aula Commissioni "Antonio Acri" del Consiglio regionale, il progetto per la digitalizzazione degli uffici della Procura della Repubblica di Reggio Calabria - Dda.

All'incontro con la stampa interverranno il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, il vicepresidente Giusi Princi, il procuratore generale Gerardo Dominijanni, e il procuratore della Repubblica Giovanni Bombardieri.

Il progetto mira ad alleggerire materialmente gli archivi giudiziari da migliaia di fascicoli e, al contempo, a creare un database informatico per una più facile e veloce consultazione di tutti gli atti dei procedimenti antimafia. ●



## IN REGIONE I DIPENDENTI PARLANO LA LINGUA DEI SEGNI: PRESENTATO IL CORSO

**È** stato presentato, in Cittadella regionale, il Corso di sensibilizzazione sulla lingua dei segni italiana per i dipendenti, con l'obiettivo di «promuove all'interno della Regione Calabria la sensibilizzazione all'utilizzo della lingua dei segni».

A presentare il corso, l'assessore regionale al Personale e alle Risorse Umane, Filippo Pietropaolo. Presenti anche i rappresentanti dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi, il presidente Antonio Miriello e il segretario Daniele Lettieri. «L'iniziativa, indirizzata al personale regionale - ha specificato Pietropaolo -, punta ad una sensibilizzazione sul tema, ma anche come premessa verso un futuro e più articolato corso di formazione. La lingua dei segni nel 2021 è stata approvata come lingua ufficiale dal Parlamento Italiano, e questo primo corso ha lo scopo di incentivarne la comprensione».



Il presidente Miriello ha evidenziato che «si tratta di un corso molto importante che la Regione Calabria organizza per i propri dipendenti. Probabilmente il primo in Italia. Grazie al presidente Roberto Occhiuto e all'assessore Pietropaolo che hanno accolto favorevolmente l'iniziativa. L'assessore ha mostrato una grande sensibilità nei confronti dell'argomento. Ci sono dei dipendenti regionali sordi che utilizzano la lingua dei segni e che hanno notevoli

difficoltà nella comunicazione, quindi questo corso è necessario per avvicinare i dipendenti alla relazione tra persone con questa problematica».

Il segretario Lettieri ha parlato di «un'iniziativa fortemente voluta e accolta con favore dalla Regione». In collegamento ha inoltre partecipato all'incontro con la stampa la responsabile del procedimento Alessandro Magro. ●

# VALORIZZAZIONE BORGHI, SUCCESSO PER IL WEBINAR ORGANIZZATO DA ANCI CALABRIA SU RISORSE PNRR

**U**n importante webinar sui gli avvisi pubblici per la valorizzazione dei borghi, parchi e giardini storici per accedere alle risorse del Pnrr è stato promosso da Anci Calabria in collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti.

L'incontro «nasce dalla necessità di illustrare agli amministratori comunali i contenuti delle misure previste per potenziare il nostro patrimonio identitario e storico e alla riqualificazione degli spazi verdi pubblici», ha spiegato il presidente Marcello Manna.

Dopo i saluti dell'assessore regionale allo sviluppo economico Rosario Vari, che ha sottolineato l'importanza dell'azione informativa oltre che del necessario coordinamento tra gli enti, Carmela Barbalace, dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico e attrattori culturali, ha poi sottolineato come la sfida da parte dei sindaci debba essere colta quale occasione di crescita e fonte d'investimento.

Dopo l'intervento di Francesco Tarsia, dirigente del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, è stata poi la consigliere del Ministro Franceschini, Ottavia Ricci, ad esporre gli interventi previsti per la valorizzazione del patrimonio culturale diffuso e del ruolo strategico che possono rivestire i borghi nelle politiche di rilancio economico regionale creando una nuova economia di rinascita e rigenerazione così da superare le politiche di sussistenza.

Per Cassa Depositi e Prestiti che, oltre a predisporre il Portale di accesso agli Avvisi pubblici per accedere alle risorse Pnrr, supporterà il Ministero della Cultura nella raccolta e gestione delle domande da parte degli enti, sono intervenuti Fabrizio Ferrari e Lean-



Marcello Manna, sindaco di Rende e presidente di Anci Calabria

dro Lo Presti, referenti sul territorio, oltre che Alessandro Iazeolla, responsabile Gestione Risorse Statali in Conto Terzi che hanno illustrato agli amministratori comunali la piattaforma di accesso e di utilizzo del portale dedicato agli avvisi pubblici e le linee degli interventi previsti nel dettaglio.

L'incontro, coordinato dal segretario Anci Calabria, Francesco Candia, è stata un'oc-

casione, dunque «di confronto e partecipazione da parte dei primi cittadini. Con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza -ha concluso il presidente Manna- abbiamo l'occasione di colmare il gap Nord/Sud». «Con le misure previste - ha aggiunto - si può finalmente tracciare la rotta di un'emancipazione sostenibile, moderna. Un nuovo meridionalismo si



prospetta: dalla rigenerazione delle periferie e dei borghi, passando dalla mobilità smart pubblica, da sistemi di una economia circolare e sostenibile, da un welfare di sostanza e sino alla digitalizzazione, i sindaci possono costruire un futuro migliore e scrivere di una nuova Calabria progettandola insieme, uniti». ●



# VIBO VALENTIA: AL LICEO CAPIALBI L'IMPEGNO CIVILE NASCE IL COMITATO SCOLASTICO PER I DIRITTI UMANI

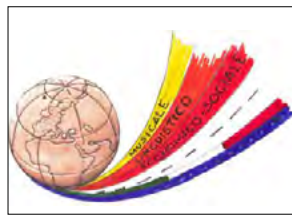
È un ambizioso quanto importante progetto, quello che si vuole realizzare al Liceo Capialdi di Vibo Valentia: realizzare il Comitato Scolastico per i Diritti Umani. Una idea nata dopo due anni dalla pandemia e di didattica a distanza grazie ad una "folle" intuizione della Professoressa Anna Murmura e alla fattiva collaborazione del dirigente, Ing. Antonello Scalamandrè e dell'Associazione Pro Fondazione Antonino Murmura.

Tra gli obiettivi, avanzare proposte relative alla tutela e al rispetto dei diritti umani e civili; curare il Giardino dei Giusti ospitato nel Liceo Capialdi (dove sono già stati piantati tre alberi dedicati ad altrettanti Giusti) e organizzare le celebrazioni collegate alla Giornata Europea dei Giusti che si svolge ogni anno il 6 marzo; istituire una Giornata Scolastica della Pace;

fare una ricerca di taglio scientifico su una tematica scelta; questa ricerca sarà curata da gruppi di lavoro costituiti da studenti che, sotto la guida dell'insegnante proponente, affronteranno ciascuno un aspetto della tematica; i lavori svolti confluiranno in un volume che verrà dato alle stampe e presentato a fine anno in occasione della istituenda Giornata della Pace.

Gli studenti coinvolti hanno mostrato, fin da subito, la necessaria dose di entusiasmo e un forte spirito collaborativo con l'intento precipuo di instillare in tutti i loro coetanei l'esigenza e il desiderio di battersi in nome dei diritti umani oggi, come ieri spesso violati.

«Per collegarci al tema dei giusti, a cui abbiamo accennato sopra e che ci è particolarmente caro anche per la sua valenza didattica - si legge in una nota di Federica Asturi, del Comitato - vogliamo ricordare alcuni personaggi che ieri, come oggi e, speriamo, anche domani trovandosi ad un bi-



vio tra la via del bene e quella del male hanno scelto senza tentennamenti e senza paura la prima, anche a rischio della loro vita. I primi a cui abbiamo pensato sono Giovanni Falcone e Paolo Borsellino che con le armi della loro intelligenza e senza poteri speciali hanno sfidato il mostro più terribile che affliggeva e affligge l'Italia: la mafia; alla fine non ce la hanno fatta e sono stati uccisi, ma mai nessuno ha dimenticato la loro missione. Altro Giusto è il giornalista e

attivista siciliano ucciso tra l'8 e il 9 maggio 1978, Peppino Impastato, che tutti ricordano per la sua audacia; sono passati 42 anni dalla sua morte, vivono ancora nel cuore e nella mente di tutti gli amanti della giustizia e del bene le sue parole: "Io voglio scrivere che la mafia è una montagna di merda. Noi ci dobbiamo ribellare prima che sia troppo tardi,

prima di abituarci alle loro facce, prima di non accorgerci più di niente».

«Dalla mafia alle guerre il passo è breve - continua la nota - e per questo il pensiero corre a Gino Bartali, un campione di ciclismo di cui molti ricordano le vittorie sportive, ma famoso anche per aver contribuito a salvare a Firenze molti ebrei perseguitati tra 1943 e il 1944. A proposito di ebrei ricordiamo anche Primo Levi le cui parole sono molto importanti "Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre. Questo è il nostro auspicio - conclude la nota - che docenti e studenti imparino a conoscere e riconoscere le violazioni dei diritti umani del passato ed anche e, soprattutto, del presente perché, per dirla una frase antica, ma sempre valida "la storia non abbia a ripetersi" e si gettino le basi per un mondo ispirato alla pace e all'amore». ●

## A SAN FILI TORNA IL CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE "LE NOTTE DELLE MAGARE" CON LA NONA EDIZIONE

Al via la nona edizione del concorso letterario nazionale Le notti delle Magare, organizzato dal Comune di San Fili.

Il concorso nasce dall'esigenza di diffondere la pratica della scrittura, della narrazione e della lettura, veicolando un messaggio di attenzione e rivalutazione del nostro patrimonio culturale che ruota intorno ad elementi di forte identità: Le "Magare", naturali depositarie della conoscenza di antichi misteri, naturopate, guaritrici, ed è diventata prospettiva educativa ed eredità di un mondo affascinante, misterioso e distintivo da consegnare alle giovani

generazioni come capitale identitario da far conoscere e trasmettere.

Tre le sezioni: Fiabe, bambini da 6 a 10 anni: individuale o in gruppo - entro il 15/05/2022; Favole, ragazzi da 11 a 13 anni: individuale o in gruppo - entro il 15/05/2022; Racconti Brevi di genere noir, horror, horror-fantasy, narrativa popolare, per adulti: individuale o in gruppo - entro il 15/06/2022.

I lavori devono pervenire, in formato PDF, al seguente indirizzo e-mail: [comune.sanfilii@gmail.com](mailto:comune.sanfilii@gmail.com). ●

## STASERA AL POLITEAMA DI CATANZARO IN SCENA I PANPERS

Questa sera, al Teatro Politeama di Catanzaro, alle 21, in scena I Panpers in 10 anni di minchiate con musica, monologhi e sketch comici, giochi, ospiti a sorpresa...

Oltre ai personaggi più riusciti del loro repertorio (Lo Zombie, Mika e Fedez, Sig. Brenton) ci saranno, infatti, numerosissimi sketch inediti e parodie musicali mai sentite. I torinesi Andrea Pisani e Luca Peracino, in arte i PanPers, arrivano a Catanzaro sull'onda del successo riscosso con gli ultimi video-parodie che hanno registrato milioni di visualizzazioni sui social. Con "Ode



al Farmacista" hanno fatto centro trattando, in chiave ironica, l'argomento No Vax, più recentemente con "Delivery" - facendo il verso alla canzone vincitrice dell'ultimo Festival di Sanremo, "Brividi" - hanno reso un divertente omaggio, con un po' di amarezza, ad un'altra categoria protagonista della pandemia, quella dei riders. Per i PanPers la prima prerogativa resta sempre quella di stupire il pubblico e non offrire mai niente di scontato o prevedibile. Sul palco del Politeama il duo proporrà anche alcuni sketch talmente vecchi che non hanno mai visto la luce, né in Tv né in cantina. ●

## DOMANI AL TEATRO CILEA DI REGGIO "DUE BOTTE A SETTIMANA"



Sabato 19 febbraio, a Reggio, alle 21, al Teatro Francesco Cilea, in scena Due botte a settimana con Marco Marzocca, Stefano Sarcinelli e Leonardo Fiaschi. L'evento rientra nell'ambito della kermesse dell'Officina dell'Arte di Peppe Piroballi. Una carrellata di personaggi interpretati dall'istrionico attore romano Marzocca faranno da collante ad una storia imprensibile da altri due "cavalli di razza", il livornese Fiaschi e il barese ma cresciuto a Napoli Sarcinelli nei panni di Stefano Toro figlio del notaio Raimondo. La storia

è ambientata all'interno dello studio del produttore Toro e proprio qui, accadono tante vicende nelle quali subentra anche il collaboratore domestico Ariel (interpretato da Marzocca) che, con modi confusionari e spiazzante semplicità, darà vita ad una serie di disastri, innescando un turbine di equivoci e situazioni esilaranti. «Le debolezze umane e la comicità dei personaggi sono il fil rouge di una commedia all'italiana scritta e pensata con l'obiettivo di far divertire», ha dichiarato l'attore Sarcinelli ●

## OGGI IL CONCERTO DEL SOPRANO DELIA MAZZAMATI

### APRE LA STAGIONE CONCERTISTICA DI AGIMUS CATANZARO

Questo pomeriggio, a Catanzaro, alle 18, nella Sala Concerti di Palazzo De Nobili a Catanzaro, il concerto del Soprano Delia Mazzamati.

L'evento apre la stagione 2022 dell'Associazione Giovanile Musicale (A.Gi.Mus), sezione di Catanzaro, con la direzione artistica di Andrea Brissa.

Ad accompagnare il soprano, al pianoforte, Giuseppe Pugliese. Il concerto si articolerà in due parti: la prima dedicata ad alcune tra le più belle Arie da camera di autori, come Giacomo Puccini, Dvorak e Luigi Ardito; la seconda parte destinata interamente alle opere li-



riche con brani tratti dalla Bohème (G. Puccini); Romeo e Giulietta (C. Gounod); d. Pasquale (Donnizetti). Il M° Delia Mazzamati è un Soprano, diplomatosi con il massimo dei voti presso il Conservatorio "F.Cilea" di Reggio Calabria, sotto la guida del M° Serenella Freschini. Nella sua carriera da musicista ha interpretato, tra i ruoli più importanti, quello di Prima Ancella nell'opera Turandot di G. Puccini, con la direzione del M° Manuela Ranno e, nel 2021, ha esordito come protagonista all'interno dello spettacolo "Il Giardiniere di Puccini" a cura dell'Associazione Scena Nuda di Reggio Calabria. Attualmente, lavora in qualità di Soprano I all'interno del Coro Lirico "Francesco Cilea" in svariate produzioni operistiche e concertistiche ●